LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

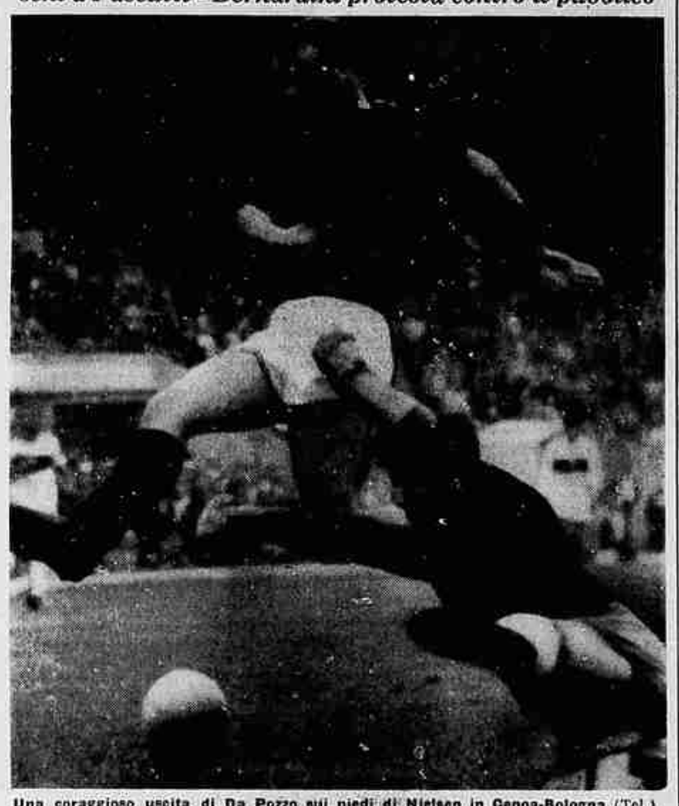
Interessanti pareggi ottenuti dalle squadre liguri

Il Bologna bloccato a Genova: 0-0

Attacchi dei genovesi nel primo tempo

I bolognesi pericolosi solo nelle fasi finali

Bicicli colpisce una traversa - Violenti (e ingiusti) fischi a Pascutti - Bernardini protesta contro il pubblico



Una coraggiosa uscita di Da Pozzo sui piedi di Nielsen in Genoa-Bologna (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Nelle ore che precedevano la partita, Amaral, *trainer* del Genoa, non riusciva a nascondere la sua preoccupazione: doveva scendere a Marassi il Bologna campione d'Italia, e la squadra ligure si vedeva costretta a far a nara. Koelbl e Gilardoni. «Sarà dura» ripeteva Amaral e scuoteva il capo perplesso.

Ed invece, come la partita ha avuto inizio, subito si è capito che le cose avrebbero preso una piega imprevista. Era gagliardo, il Genoa, e si batteva disperato coraggio. Mentre il Bologna rappresentava la brutta copia del Bologna edizione scudetto, faceva confusione e stentava a capire, almeno all'apparenza, i trabocchetti del «modulo Amaral». E' vero, sulle prime, nella retroguardia genoana, si aprivano preoccupanti corridoi liberi, nei quali potevano filtrare con discreta disinvoltura le offensive altrui, ma, nella realtà dei fatti, la compagine di Bernardini non ingranava la marcia giusta, fra tutti i rossoblù soltanto tre o quattro erano all'altezza della propria fama, il resto della squadra appariva spaesato, tardo di riflessi, inconcludente. Del Bologna, giocavano bene Janich e Fogli: ma la difesa accusava apertamente le incertezze di Furlanis e, in prima linea, Nielsen, Haller e Bulgarelli sembravano impegnati in una strana gara a chi sbagliasse di più. Perani s'agitava molto, ma concludeva poco e, per quanto riguarda Pascutti, la folla (poco più di ventimila persone) adottava la tattica della guerra dei nervi, ogni volta che l'ala sinistra toccava il pallone, crudeli bordate di fischi si levavano dagli spalti. Pascutti manteneva il sangue freddo, si avvertiva però lontano un miglio che soffriva simile imprevedibile accoglienza.

Un Bologna in vesti dimesse, insomma. Ed il Genoa, constatato come il diavolo non fosse poi brutto come lo si era dipinto nell'immaginazione, prendeva a dominare. Non era un gran gioco, d'accordo, ma era un gioco in fin dei conti pratico che spesso portava i padroni di casa, in maglia bianca, a contatto con il sempre vigile Negri. Già al 5° minuto un pallone indirizzato a bersaglio da Cappellini passò alto d'un palmo sulla traversa e, al 18°, il portiere dei campioni fu obbligato ad una prodezza per rubar il tempo a Locatelli e bene andò al Bologna che Pavinato fosse lesto ad intervenire per allontanare la minaccia. Una sola occasione buona capitò agli emiliani e Perani la sciupò banalmente al 28°; ma tre minuti dopo il Genoa si proiettò di nuovo in avanti e l'attivissimo Bicicli si vide respingere dal palo un tiro che probabilmente Negri non sarebbe riuscito a bloccare.

Il Bologna finì il tempo con la fastidiosa impressione d'esser andato ben vicino alla sconfitta ed i minuti iniziali della ripresa ancora sottolinearono la grama giornata complessiva del rossoblù. Perché il volto della contesa cambiasse fu necessario un incidente, fu necessario uno scontro fortuito tra Bulgarelli e Giacomini, scontro nel quale, al 26°, il ligure ebbe la peggio. La mezz'ala uscì portata a braccia fuori dal terreno di gioco e, quando rientrò dopo quattro o cinque minuti, zoppicava. Il Bologna ebbe allora una sferzata all'orgoglio, gli uomini di Bernardini, profittando della disparità numerica, si spinsero all'arrembaggio.

Un quarto d'ora, forse meno ancora. Ma, per i tifosi, fu un quarto d'ora di passione. 30°: Perani, Pascutti, Nielsen, gran tiro del centrattacco e gran parata di Da Pozzo; 32°: Pascutti, Nielsen, sventola al volo e prodezza acrobatica del numero 1 genoano. 34°: scende Tumburus, supera in un *dribbling* efficace ben tre avversari di fila, passa a Nielsen e la palla esce a lato d'un soffio; 39°: Perani fugge, lancia Bulgarelli che calcia diagonalmente e la sfera attraversa lo specchio della porta, con Pascutti balzato in tuffo che arriva con un attimo di ritardo; 41°: Da Pozzo salva su Perani; 43°: Perani calcia un po' a vanvera, Pascutti scatta di nuovo e di nuovo giunge una frazione di secondo dopo il necessario.

Buriana, buriana autentica. Comunque la difesa del Genoa non perdeva la testa e teneva duro, anzi, di tanto in tanto, l'assedio si rompeva ed i padroni di casa tornavano a farsi insidiosi. Il Bologna, magari anche saccato dai poco amichevoli commenti urlati a voce altissima dal pubblico, si scatenava, il Genoa resisteva con la bava alla bocca. Ed il fischio finale di Lo Bello sanzionava lo 0 a 0: un risultato giusto, in fin dei conti.

Negli spogliatoi, aria tesa. Amaral, felice, non nascondeva che, nella fase conclusiva, la sorte non gli aveva negato il suo aiuto prezioso. Bernardini invece apriva bocca soltanto per sostenere come fosse inutile attendersi da lui qualsiasi dichiarazione. Però il tecnico del Bologna aveva i nervi a fior di pelle. Era adirato con gli spettatori. I fischi a Pascutti non erano certo prova di sportività. Lui stesso aveva avuto qualche battibecco con taluni esagitati. Cosa di poco conto: restava il risultato, restava l'impressione di un Genoa vivace e di un Bologna piuttosto lontano dalla buona forma.

Gigi Boccacini

GENOA: Da Pozzo; Bassi, Colombo; Bagnasco, Rivara, Calvanni; Bicicli, Giacomini, Cappellini, Locatelli, Bavesi.

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

La situazione alla terza giornata del torneo

RISULTATI <A>

Le prime otto partite riguardano la serie A. La colonna intera contiene i risultati del concorso Totocalcio.

1-1 Cagliari-Sampdoria	x
3-1 Catania-Juventus	1
1-0 Fiorentina-Lazio	1
1-0 Foggia-Mantova	1
0-0 Genoa-Bologna	x
2-3 L. Vicenza-Milan	2
5-2 Roma-Varese	1
1-1 Torino-Atalanta	x
0-1 Modena-Napoli	2
0-1 Parma-Palermo	2
3-1 Potenza-Padova	1
4-2 Pro Patria-Bari	1
1-0 Verona-Venezia	1

CLASSIFICA Serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Atalanta	3	2	1	0	0	0	1	0	4	1
Milan	5	3	0	1	0	2	0	0	8	3
Sampdoria	4	3	1	0	0	0	2	0	4	1
Roma	4	3	2	0	0	0	0	1	7	4
Catania	4	3	1	0	0	0	2	0	6	4
Fiorentina	4	3	2	0	0	0	0	1	4	4
Inter	3	2	1	0	0	0	1	0	2	0
Messina	3	2	1	1	0	0	0	0	3	1
Bologna	3	3	1	0	0	0	1	1	3	2
Genoa	3	3	1	1	0	0	0	1	1	1
Torino	3	3	1	1	0	0	0	1	3	3
Varese	3	3	1	1	0	0	0	1	4	5
Cagliari	2	3	0	1	0	0	1	1	2	3
Juventus	2	3	0	1	0	0	1	1	2	4
Foggia	2	3	1	0	0	0	0	2	3	5
Lazio	1	3	0	1	0	0	0	2	2	4
Lanerossi	1	3	0	1	1	0	0	1	3	6
Mantova	0	3	0	0	1	0	0	2	0	7

TOTOCALCIO - Monte premi L. 355.505.718

Colonna vinc.: X-1-1; 1-X-2; 1-X-2; 2-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	154	8	L. 1.154.000
Con 12 punti	3811	247	L. 46.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; X-2; 2-2; X-2; 2-1; X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	=
Con 11 punti	20	1	L. 540.509
Con 10 punti	321	24	L. 33.059

CLASSIFICA Serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Palermo	6	3	2	0	0	1	0	0	6	1
Lecco	5	3	2	0	0	0	1	0	3	0
Napoli	5	3	1	1	0	1	0	0	7	1
Brescia	5	3	1	0	0	1	1	0	3	1
Spal	4	3	2	0	0	0	0	1	7	3
Catanzaro	4	3	0	2	0	1	0	0	2	1
Potenza	4	3	2	0	0	0	0	1	4	4
Modena	3	3	1	0	1	0	1	0	3	1
Alessandr.	3	3	0	1	0	0	2	0	2	2
Verona	3	3	1	0	0	0	1	1	3	3
Bari	3	3	1	0	0	1	1	0	4	5
Livorno	2	3	1	0	1	0	0	1	2	3
Reggiana	2	3	1	0	0	0	0	2	2	2
P. Patria	2	3	1	0	0	0	0	2	5	7
Monza	2	3	0	1	0	0	1	1	2	7
Triestina	2	3	1	0	0	0	0	2	0	2
Trani	2	3	0	1	0	0	1	1	0	3
Padova	1	3	0	1	0	0	0	2	1	4
Venezia	1	3	0	1	0	0	0	2	1	4
Parma	1	3	0	0	1	0	1	1	2	4

RISULTATI <B>

Lecco-Reggiana	1-0
Livorno-Catanzaro	0-1
Modena-Napoli	0-1
Monza-Alessandria	1-1
Parma-Palermo	0-1
Potenza-Padova	3-1
Pro Patria-Bari	4-2
Spal-Triestina	3-0
Trani-Brescia	0-0
Verona-Venezia	1-0

La schedina di domenica

Bologna-Messina; Cagliari-L. R. Vicenza; Catania-Genoa; Foggia-Atalanta; Juventus-Mantova; Lazio-Inter; Milan-Torino; Sampdoria-Roma; Varese-Fiorentina; Napoli-Spal; Venezia-Bari; Ravenna-Pisa; Cosenza-Pescara.

Generosa prova dei rossoblù al loro esordio davanti al proprio pubblico

Due reti in soli trenta secondi decidono Cagliari - Sampdoria: 1 - 1

Segna Riva al ventesimo minuto di gioco, pareggia Barison subito dopo - La squadra sarda ha esercitato una chiara supremazia territoriale, ma non è riuscita a concretarla per l'intelligente difesa dei blucerchiati - Ancora una bella prestazione di Gallardo e Nené

Nostro servizio particolare

Cagliari, lunedì mattina.

La Sampdoria è riuscita a conquistare un prezioso punto all'«Amsicora» (1-1) ma si è dovuta impegnare a fondo contro un Cagliari esordiente dinnanzi al proprio pubblico e quindi desideroso di ben figurare. I rossoblù hanno avuto a portata di mano la vittoria ma un po' per l'orgasmo ed un po' per la sfortuna non sono riusciti a raddoppiare la rete messa a segno da Riva al 20' del primo tempo e subito pareggiata da Barison.

Il Cagliari ha infatti dominato tatticamente esprimendo una netta supremazia territoriale ed un notevole volume di gioco, che però non si è concretato in altri goal. Per contro la Sampdoria, scesa in campo con il chiaro proposito di non perdere, ha impostato il proprio gioco su una difesa elastica che tendeva a spezzare le azioni degli avversari senza troppo costruire e con il chiaro proposito di «addormentare» il gioco sulla metà campo. I blucerchiati sono riusciti in pieno nel loro intento ed hanno confermato di avere tutte le carte in regola per condurre un campionato dignitoso senza i patemi d'animo dell'anno scorso.

Note nel complesso positive anche per il Cagliari, che si è dimostrato una squadra volitiva e dinamica in grado di impensierire qualunque avversario, quando anche all'attacco avrà raggiunto un sufficiente affiatamento, perlomeno uguale a quello della difesa. Gallardo, Nené e Riva sono attaccanti di tutto rispetto e la prova sostenuta ieri contro «mastini» come Morini e uomini del mestiere di Bernasconi ne è una chiara conferma.

Il bravo Sattolo ne sa qualcosa se per ben due volte è stato salvato dal palo ed una terza volta è stato graziato da Gallardo che, per un banale errore, ha mancato la segnatura a porta vuota.

La cronaca. Il Cagliari parte a pieno ritmo e già al 2' impegna Sattolo con un forte tiro di Gallardo. Poi si verificano alcuni veloci capovolgimenti di fronte senza peraltro che i portieri vengano chiamati in causa. I primi dieci minuti di gioco mettono in risalto quelle che saranno, in definitiva, le pecche di entrambe le squadre: Cera non è in grado di controllare Loiacono e Vincenzi e Masiero non riescono a restringere lo spazio di manovra a Gallardo che si esibisce in numerosi violenti tiri da lontano, ma fuori bersaglio. Silvestri corre subito ai ripari affidando Loiacono a Visentin. Questo accorgimento tattico consente al Cagliari di prendere il comando del gioco.

Al 14' Gallardo fugge sulla destra e crossa al centro; Riva giunge in ritardo e l'azione sfuma. Un minuto dopo è sempre Gallardo che, dall'estrema sinistra, sferra un violento diagonale che sorvola di poco la traversa. Da Silva e Barison, imbeccati ripetutamente da Loiacono, si producono in azioni di alleggerimento impegnando Colombo in parate a terra. Al 17' è Sormani che costringe il portiere rossoblù ad esibirsi in un applaudito intervento.

Ottima azione in linea del Cagliari al 18' con parata finale di Sattolo su colpo di testa di Nené. Due minuti dopo la rete dei padroni di casa. Gallardo batte una punizione qualche metro oltre la metà campo servendo alla perfezione Riva che, con un forte rasoterra, sorprende la difesa blucerchiata. Sattolo è battuto. Palla al centro e pareggio della Sampdoria dopo soltanto mezzo minuto. Barison, avuta la palla da Sormani, avanza senza che nessuno lo fronteggi, raggiunge l'area di rigore e sferra un potente diagonale che si insacca nell'angolino basso sulla sinistra di Colombo. Doccia fredda per i tifosi cagliaritani, ancora esultanti per la prodezza di Riva.

Il Cagliari sembra non accusare il colpo e riparte all'attacco segnando una costante pressione che si concreta in un palo colpito da Gallardo al 30' ed in una pericolosa azione conclusa di poco a lato da Nené.

Il secondo tempo mostra una Sampdoria ancora più guardinga ed un Cagliari proteso a conquistare la prima vittoria nel massimo campionato. Sattolo ha un buon da fare insieme a Vincenzi, Fontana e Bernasconi. La pressione dei padroni di casa non frutta altro che dei calci d'angolo: l'imprecisione di Gallardo unitamente alla cattiva giornata di Cera non consentono all'attacco rossoblù di esprimere il meglio delle proprie possibilità. D'altro canto Cowirk, puntando al pareggio, chiama in difesa Loiacono e Da Silva.

Tra i migliori in campo Gallardo, Nené e Longo per il Cagliari; Bernasconi, Sattolo e Loiacono per la Sampdoria.

s. p.

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Cera, Spinosi, Longo; Congiu, Nené, Gallardo, Visentin, Riva.

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Fontana; Masiero, Bernasconi, Morini; Frustalupi, Lojacono, Sormani, Da Silva, Barison.

Arbitro: Campanati di Milano.

Marcatori: Nel primo tempo al 20' Riva (Cagliari), al 20'30" Barison (Sampdoria).

Nel G. P. motonautico d'Italia

Dell'Orto primo all'Idroscalo Paurosa avventura di Guerrini

Milano, lunedì matt.

Nel Gran Premio motonautico d'Italia, disputatosi ieri sulle acque dell'Idroscalo, Nando Dell'Orto, già campione di Europa per il 1963, ha vinto la gara riservata agli entrobordo corsa della classe 900 kg., imponendosi, ad oltre 121 di media, sul campione del mondo Ermanno Marchisio. Dell'Orto ha segnato anche il tempo più veloce sul giro percorrendo i due chilometri in 58"2 alla media di kmh 123,711. Liborio e Flavio Guidotti sono stati costretti al ritiro per noie al motore.

Nel corso della riunione una paurosa avventura è stata vissuta dal pavese Remo Guerrini. Il motonauta, durante la seconda frazione del «Trofeo Spelussi» per fuoribordo corsa della classe B 350 cc, mentre era fermo nei pressi di una boa, è stato urtato da uno degli scafi in gara e scaraventato in acqua. Immediatamente raggiunto da una imbarcazione è stato soccorso e ricoverato all'ospedale per la sospetta frattura del femore sinistro. Più tardi Guerrini veniva però dimesso trattandosi di una semplice contusione.

I cavalli del Totip

Gran Premio Merano (Maiastacoli) 1. *Loupiot*; 2. Paolina Buonaparte. *Premio Cortina* (S. Siro Galoppo) 1. *Buzanca*, 2. *Baalbek*. Premio Archidamia (Capannelle Galoppo) 1. *Bould Miche*; 2. *Sombrero*. Premio Abano (Ponte di Brenta) 1. *Debbio*; 2. *Zorro*. Premio Cetra (Arcoveggio Trotto) 1. *Italia*; 2. *Takubar*. Premio Marchiaro (Agnano Trotto) 1. *Arla*; 2) Roccabianca.

★ **Il Trofeo Federale di atletica leggera** si è concluso ieri allo stadio comunale torinese; hanno vinto le gare della giornata conclusiva Folchi (m. 1500 siepi in 4'18"6), Piovan (m. 49,89 nel martello), Rossetti (m. 4,20 nell'asta), Gandolfi (13" sui 110 ost.), Franceschini (48"7 sui 400 metri), Vollet (10"9 sui 100), Buffon (m. 15,36 nel peso), Averone (m. 14,70 nel triplo), Finelli (m. 1500 in 3'52"4).

★ Nel campionato di serie A di Baseball si sono avuti ieri i seguenti risultati: Nettuno-Tanara: 2 a 1; Coca Coca-Europhon: 12 a 5; G.B.C.-Lions: 15 a 5; Pirelli-Roma: 6 a 0; Radici-Fortitudo: a 5.

Tra Milan e Vicenza (3-2) una contrastata ripresa

I rossoneri in vantaggio di tre reti rischiano di essere raggiunti

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

Un Milan di classe superiore, con una dinamica e un ritmo di gioco elevatissimi, un Milan in piena salute è passato sul campo vicentino con più autorità e disinvoltura di quello che il risultato non dimostri.

I rossoneri hanno giocato con tutta tranquillità nel primo tempo, poi si sono scatenati nella ripresa realizzando tre reti. Erano la logica conclusione di una maggior levatura tecnica, di una chiara continuità di azioni e di una prontezza di riflessi che tutti gli uomini dimostravano in ugual misura.

Suggeriture di tutte le azioni Benitez, che ha disputato una grande partita sia in difesa che all'attacco con sorprendente mobilità, costruendo per Mora e per Amarildo, i quali hanno seminato spesso il panico nelle retrovie avversarie. Meno efficace Ferrario, più a posto Fortunato che ha ripetutamente tentato il tiro risolutivo.

Sospinti quindi da Benitez e da uno scatenato Lodetti, i rossoneri hanno per lungo tempo dominato, appoggiandosi in provalenza su Mora e su Amarildo, che il pur bravo Carantini faticava a tenere. Il Vicenza, che ha presentato con poca fortuna l'unica variante del giovane Volpato al posto del mediano De Marchi, ha lottato accanitamente lasciando all'attacco i soli Vastola e Vinicio, che ben poco hanno potuto fare, chiusi da una difesa bene organizzata, con i suoi punti di forza in Maldini e Trapattoni. Una sola volta Trapattoni ha perso la battuta contro Vinicio e l'ha pagata con una rete.

Facendo blocco in difesa, il Lanerossi è riuscito a contenere il Milan per tutto il primo tempo, ma nella ripresa è capitolato

La prima rete del Milan è giunta al 6'. Azione di Ferrario sulla destra, traversone e saetta imparabile di Amarildo. Quattro minuti dopo i rossoneri raddoppiano: un fallo di Carantini su Benitez e punizione dal limite. Violento tiro rasoterra di Amarildo, che sfiora la barriera non troppo ben sistemata e si insacca.

Il Milan preme ancora, perché ha trovato la strada giusta e vuole approfittare del momento favorevole. Il Lanerossi resiste, poi tenta la reazione. Vastola vuole imitare Amarildo ma il suo colpo di testa è troppo alto. Ritenta, ma viene sgambettato in area; l'arbitro tuttavia fa proseguire il gioco. Il Milan passa ancora al 25, con azione di Fortunato che lancia in profondità Mora, il cui tiro parte da oltre 30 metri e infila la rete di Luison.

Il Lanerossi reagisce, avanzano Dell'Angelo, Savoini e Campana, mentre si fa più aggressivo Menti. Al 27' serrato «dribbling» di Menti e servizio per Dell'Angelo, che fa partire da lontano un gran tiro che infila la porta a fil di montante, sorprendendo Ghezzi. Cinque minuti dopo altra azione personale di Menti, con tre giocatori scartati, e questa volta servizio per Vinicio. Sulla traiettoria c'è Trapattoni che allunga la gamba ma sbaglia l'intervento e Vinicio non perdona. Il Lanerossi ha poi sfiorato il pareggio verso la fine, con un gran tiro di Savoini che Ghezzi ha parato in due tempi.

l. f.

Lanerossi: Luison; Zoppelletto, Savoini; Volpato, Carantini, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

Milan: Ghezzi; Noletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Amarildo, Ferrario, Fortunato.

Arbitro: Sbardella, di Roma.

LA SECONDA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE D

Il Cuneo battuto dal Rapallo per 0 a 1

L'Imperia inaspettatamente sconfitta a Borgomanero (0-1) - Pareggia il Chieri con la Novese (0-0) - Il Voghera supera lo Spezia e rimane in testa alla classifica assieme al Rapallo

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Un errore del portiere biancorosso, Ravera, ha permesso al Rapallo di conquistare una fortunosa vittoria a spese del Cuneo. L'unica rete, quella che doveva risultare decisiva ai fini del risultato, è stata segnata al quarto minuto di gioco; dopo qualche azione spentasi nella zona del centro campo, i bianconeri del Rapallo impostano la prima manovra della partita con Fontana che si spinge sul lato destro del campo effettuando, appena fuori area, un tiro rasoterra verso la porta dei biancorossi. La palla sembra possa essere facilmente controllata da Ravera, ma il portiere del Cuneo inaspettatamente si impappera e respinge a fatica il tiro senza bloccarlo: a pochi passi dalla porta si impossessa della palla l'ala sinistra Rizzi che non ha alcuna difficoltà a segnare.

Da questo momento inizia il generoso tentativo di rimonta dei biancorossi, al loro esordio sul campo di casa nel presente campionato, ma non ne verrà nessun risultato. Per ottantacinque minuti filati il Cuneo ha cercato di superare la difesa del Rapallo per raggiungere un pareggio che sarebbe stato meritatissimo, ma non c'è riuscito un po' per sfortuna, un po' per l'imprecisione dei propri attaccanti, un po' anche per la bravura degli avversari. Ferrari, Oderda, Ballario, Mellano, Parodi hanno tentato in tutti i modi di sorprendere Basca, ma la porta del Rapallo si è sempre salvata. L'andamento della partita non è mutato con lo scorrere dei minuti: da una parte il Cuneo all'attacco, dall'altra i bianconeri liguri stretti in difesa per salvaguardare il risultato.

La cronaca dell'incontro non registra che gli attacchi dei biancorossi raramente controbilanciati da qualche contropiede del Rapallo, peraltro molto pericoloso. Il primo serio tentativo indirizzato alla porta dei liguri avviene al 16' ma dopo un bello spunto personale, il centravanti Ballario conclude con un tiro fiacco. E' quindi la volta di Ferrari, Parodi, Mellano ma tutti i tentativi sono neutralizzati dalla difesa ligure. Il primo tempo si conclude con un'azione di Ferrari terminata con un insidioso tocco di Parodi, controllato tuttavia da Basca.

Al 7' della ripresa l'azione che, con un po' più di fortuna, avrebbe potuto portare i biancorossi in parità. L'infaticabile Ferrari avanza dal centrocampo e appena fuori area fa partire un gran tiro, la palla schiaza sulla faccia interna della traversa e rimbalza in campo: Oderda a pochi metri dalla porta la colpisce di testa, ma Basca con un fantastico colpo di reni riesce a ributtare. I liguri subiscono l'iniziativa del Cuneo che insiste all'attacco senza riuscire però a passare.

A cinque minuti dal termine l'ultima occasione favorevole per i piemontesi: su un traversone di Ballario si avventa Parodi, solo davanti al portiere (ed in sospetta posizione di fuori gioco, non rilevata peraltro dall'arbitro), ma la palla gli sfugge terminando sul fondo. E' finita per i biancorossi che per poco, proprio allo scadere del tempo, non subiscono la beffa di un goal in contropiede: ma questa volta Ravera esce bene e di piede anticipa l'intervento di Perego.

p. pat.

Cuneo: Ravera, Cattaneo, Briatore; Guardini, Bonomelli, Tonegutti; Mellano, Oderda, Ballario, Ferrari, Parodi.

Rapallo: Basca; Biada, Hansec; Bellomo, Cafferatti, Brancaleoni; Fontana, Saviore, Perego, Canali, Rizzi.

Rete: Rizzi (R) al 4' del primo tempo.

* BORGOMANERO - IMPERIA 1-0: *Il nuovo Borgomanero si è brillantemente presentato al suo pubblico con una bella vittoria sull'Imperia. Realizzatore è stato il nuovo acquisto Tironi al 3' della ripresa.*

*FINALE LIGURE - PINEROLO 1-1: *Hanno segnato Tonelli (F.) al 14' del 1° t. e Borco (P.) al 45 del s. t. Il Finale Ligure si è lasciato sfuggire la vittoria proprio allo scadere del novantesimo minuto per un madornale errore della difesa.*

* CASALE-ALBENGA 1-0: *Ha segnato Zimerle al 8' della ripresa. I nerostellati casalesi hanno attaccato invano per tutto il primo tempo contro il catenaccio «gigante» attuato dagli ospiti per passare soltanto nella ripresa.*

*ALASSIO-PRO VERCELLI 2-1: *Le reti sono state segnate nel p. t. al 23' da Parodi (A.) e nel s. t. al 4' da Tamborino (PV.) e al 43' da Parodi (A.).*

* SANREMESE-ASTI 0-0: *Incontro scadente giocato di fronte a poco più di seicento spettatori in una giornata grigia e piovosa. Saracco dell'Asti è stato espulso la 19' della ripresa per un fallo di reazione su Borfiga.*

* PAVIA-SESTRI LEVANTE 1-1: *Hanno segnato Massa (S.) al 33' del p. t. e Moggi (P.) al 28' del s. t. Sono stati espulsi per scorrettezze, Armenti del Sestri al 29' e Moggi del Pavia al 35', nella ripresa.*

*CHIERI-NOVESE 0-0: *Gli azzurri chieresi, scesi in campo privi degli attaccanti Marchetto e Aggradi, infortunati, non sono riusciti a superare la modesta compagine della Novese. L'unica azione degna di nota si è avuta al 32' del primo tempo, quando un tiro del centravanti chieresi Geremia, scoccato da breve distanza veniva miracolosamente deviato dal portiere Euno.*

* VOGHERA-SPEZIA 2-0: *Ha segnato entrambe le reti Ajelli, al 20' e al 28' del primo tempo. Il secondo successo del Voghera è stato pienamente meritato.*

Serie D - Girone A

RISULTATI: *Borgomanero-Imperia 1-0; *Sanremese-Asti 0-0; *Alassio-Pro Vercelli 2-1; *Casale-Albenga 1-0; *Finale Ligure-Pinerolo 1-1; Rapallo-*Cuneo 1-0; *Chieri-Novese 0-0; *Pavia-Sestri L. 1-1; Voghera-Spezia 2-0.

CLASSIFICA: Rapallo, Voghera 4; Pinerolo e Asti 3; Albenga, Spezia, Imperia, Novese, Pavia, Sanremese, Borgomanero, Alassio e Casale 2; Pro Vercelli, Finale, Chieri e Sestri Lev. 1; Cuneo 0.

Durante l'intervallo il servizio ristoro
OVOMALTINA
ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di
Firenze (Stadio Fanti) per
FIORENTINA - LAZIO
Genova (Stadio Ferraris) per
GENOA - BOLOGNA
Vicenza (Stadio Menti) per
LANEROSSI - MILAN
Lecco (Stadio Rigamonti) per
LECCO - REGGIANA

ISTITUTO methodo
TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 546.244
SCUOLA MEDIA (parificata)
AVVIAMENTO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)
CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Si impara la lingua come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a PARIGI - LONDRA - FRANCOFORTE SUL MENO
CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Steno-dattilo, calcolo meccanico, corrispondenza commerciale in lingua straniere
CORSI DIURNI E SERALI